



VISIONI 2020

VERSO L'IDEALE

BREVI RIFLESSIONI SU MUSICA E ARTE AI TEMPI DEL COVID 19

A cura di Letizia Gomato

ART CITY LIFE ORTONA

presenta

VISIONI 2020

VERSO L'IDEALE

BREVI RIFLESSIONI SU MUSICA E ARTE AI TEMPI DEL COVID 19

VISIONI II° EDIZIONE CON L'ALTO PATROCINIO DI



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Federazione Italiana
dei Club e Centri
per l'UNESCO

Club per l'UNESCO Città di Pescara

VISIONI #ACL 2019 è progetto con l'alto patrocinio e il sostegno di:



VISIONI 2020

VERSO L'IDEALE

BREVI RIFLESSIONI SU MUSICA E ARTE AI TEMPI DEL COVID 19

A cura di Letizia Gomato

ART CITY LIFE

VISIONE 2020: VERSO L'IDEALE

BREVI RIFLESSIONI SU MUSICA E ARTE AI TEMPI DEL COVID 19.

II° EDIZIONE | DICEMBRE 2020

A CURA DI:

LETIZIA GOMATO

TESTI DI:

MAURIZIO TORRIERI

BEATRICE MANGANIELLO

LETIZIA GOMATO

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

ACCADEMIA ITALIA. CULTURA E SOCIETÀ

CREDITI FOTOGRAFICI A DISPOSIZIONE DI:

ACCADEMIA ITALIA. CULTURA E SOCIETÀ

DIREZIONE ARTISTICA

BEATRICE MANGANIELLO

INFO:

ATELIER

STRADA CETRULLO 7/10 PESCARA

BEATRICE MANGANIELLO

BEATRICEMANGANIELLO@HOTMAIL.IT

TEL. 393.8578428



ATELIER D'ARTE

© 2020 Accademia Italia. Cultura e Società. Tutti i diritti sono riservati

Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotto o trasmesso in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti.

In copertina opera di Beatrice Manganiello, Traccia, tecnica mista e grafica su cartone, 15x21, 2020

VISIONI 2020

VERSO L'IDEALE

BREVI RIFLESSIONI SU MUSICA E ARTE AI TEMPI DEL COVID 19

ART CITY LIFE E VISIONI

LETIZIA GOMATO

Presidente Accademia Italia. Cultura e Società

Il progetto *Art City Life - #ACL* - nasce da un'idea di *Accademia Italia. Cultura e Società*, ente di ricerca artistica e formazione in ambito culturale e musicale. *#ACL* è un incubatore di artisti e vuole agevolare il confronto e la divulgazione di opere e idee che si fondono in un percorso di continua crescita, attraverso esposizioni, seminari e residenze artistiche volte a perfezionare e valorizzare le esperienze individuali e renderle fruibili nei tessuti urbani. La presenza di *#ACL* a Ortona con *Visioni percorsi tra musica e pittura*- è stata fortemente voluta nel 2019 dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Istituto Nazionale Tostiano e ha visto protagonisti due importanti luoghi della cultura cittadina: Palazzo Farnese- sede del Museo civico d' arte contemporanea- e Palazzo Corvo sede del Museo musicale d'Abruzzo archivio F. P. Tosti. La pandemia da Covid 19 non ha permesso l'allestimento dell'edizione del 2020 così come progettata, ma si è voluto lasciare una *traccia* di questa realtà artistica che ha subito, come tutto il mondo dell'arte, forti limitazioni dovute a un nuovo vivere fatto di un tempo lento ma frenetico, digitalizzato e accessibile.

Art City Life e il progetto Visioni sono nati con l'obiettivo di partire dagli eccellenti luoghi della cultura e delle esposizioni come musei, gallerie e sale da concerto e andare oltre tali spazi creando commistioni di linguaggi artistici, idee innovative e momenti di riflessione che possano essere un ulteriore tassello nella trasmissione della conoscenza e della cultura. La Pandemia ha accelerato e velocizzato questo percorso intrapreso nel 2019. La seconda edizione di Visioni prevede una serie di brevi riflessioni artistiche su tali repentini cambiamenti che inevitabilmente hanno riguardato il nostro fare artistico quotidiano. I contributi che sono stati presentati sono leggibili in pochi minuti e catturano l'attenzione del pubblico e dei visitatori che per l'occasione si trasformano in lettori nel tempo sospeso.

Si respira un grande bisogno di favorire un nuovo Rinascimento culturale che tenga in considerazione dei cambiamenti di vita a cui l'uomo del terzo millennio è stato chiamato. L'edizione di quest'anno si digitalizza attraverso la pubblicazione online di questa collettanea i cui contributi sono a disposizione di tutti.

L'ISTITUTO NAZIONALE TOSTIANO AI TEMPI DEL COVID19

MAURIZIO TORELLI
Direttore dell'Istituto Nazionale Tostiano

È con vero piacere che accolgo la richiesta dell'Accademia Italia ad inviare un contributo a questa seconda edizione di Visioni.

Nel 2020 l'emergenza sanitaria ha imposto al nostro paese, ed al mondo intero, una serie di rinunce che hanno colpito tutti settori della nostra società, ed in particolar modo l'arte e lo spettacolo. Le chiusure di teatri, musei e biblioteche hanno ridotto, se non azzerato, la fruizione artistica ed imposto la ricerca di vie alternative di diffusione di ogni forma di arte.

Molte istituzioni si sono rivolte al web, ed alla televisione, per poter continuare ad offrire una programmazione culturale. Altre, come il MET, hanno invece deciso di interrompere le programmazioni rimandando ogni evento a tempi migliori.

L'Istituto Tostiano ha rivoluzionato la programmazione, proponendo una alternativa in grado di mantenere il legame tra il pubblico e il nostro ente ed anche di raggiungere nuove persone.

La nostra direzione artistica ha deciso di offrire, su un canale dedicato di YouTube, una serie di incontri musicali e due video che illustrano la vita del nostro istituto e lo aprono al pubblico. Nello specifico è stata prodotta una visita virtuale del museo ed una mostra di alcuni spartiti storici delle opere tostiane, nell'auspicio di poter promuovere nel pubblico interesse a future visite in presenza, certamente più soddisfacenti ed esaustive. La durata degli eventi è stata adattata ai tempi del web, ben diversi dai tempi dal vivo.

Seguire un concerto su un telefono o su un tablet è altra cosa che ascoltare un evento in presenza. Ogni incontro musicale ha avuto una durata di trenta minuti, un tempo che si è rilevato ottimale ai fini dell'ascolto sui dispositivi di ultima generazione. Anche le registrazioni dei concerti hanno evidenziato alcuni problemi. I musicisti hanno registrato con una sola telecamera in presa diretta, naturalmente senza pubblico, ma quasi a voler simulare la situazione statica della presenza dello spettatore in platea.

Se da un lato questa scelta ha permesso di mantenere una unità di esecuzione musicale, dall'altro ha generato negli esecutori una tensione maggiore rispetto a quella di una consueta esecuzione in

pubblico. Due, tra i sei incontri proposti, sono stati prodotti all'estero, il primo a Sofia ed il secondo a Singapore.

Il risultato finale è stato molto gradito al pubblico on line. Gli eventi, pubblicati in sequenza e distanziati, hanno creato aspettativa e consenso, come evidenziato dalle numerose visualizzazioni. La permanenza sul canale YouTube permette di rivedere gli eventi rendendoli fruibili da chiunque ed in qualsiasi momento.

Questa esperienza dimostra che, seppur con limitazioni, è stato comunque possibile continuare ad operare con proposte alternative e di qualità.

ACCADEMIA ITALIA. CULTURA E SOCIETÀ AI TEMPI DEL COVID19

BEATRICE MANGANIELLO

Direttore artistico di Accademia Italia. Cultura e Società

Si è molto parlato in questo lungo e difficile anno, che sta volgendo al termine, di arte sospesa. Personalmente non sono d'accordo con questa affermazione, in quanto in questo periodo, di sospeso ci sono state le sole attività in presenza in ogni campo.

Mai come nel 2020 il mondo dell'arte ha saputo innovarsi e aprirsi verso le frontiere digitali, che seppur lontane e diverse dall'arte *face to face*, hanno sopperito (parzialmente) al bisogno di emozionarsi guardando un'opera, ammirando una scultura o ascoltando un concerto.

La vera rivoluzione di quest'anno è nell'arte stessa, capace di piegarsi ma di certo non spezzarsi: musei di ogni luogo del mondo hanno finalmente aperto le loro porte virtuali, cercando di recuperare il possibile in termini di visitatori e anche di introiti. Un periodo difficile sarà presente anche nei prossimi anni, certi, che la voglia di riiniziare a costruire nuove opportunità artistiche è fatta principalmente della quotidianità di cui vive l'arte e poi anche dei moderni e telematici mezzi di condivisione artistica non sostitutivi, ma funzionali e applicativi.

Le nostre attività in questo 2020 sono state annullate e in minima parte hanno avuto luogo sui cosiddetti canali social, scegliendo di non trasferire online l'intera programmazione di mostre, conferenze e attività musicali. Come Accademia Italia, abbiamo scelto di dedicare quest'anno, alla riflessione e alla programmazione di nuove e importanti attività per il 2021.

Dicembre è sempre un momento di bilanci e propositi e il nuovo anno che a breve arriverà, spero che oltre a esser *covidfree*, sia l'anno della ripartenza artistica in presenza per tutti i settori delle arte, che siano musei, teatri o sale da concerto perché si ha bisogno di condividere insieme e *in loco* la bellezza artistica del passato e del presente. Si ha bisogno del confronto reale con gli artisti contemporanei, di vedere direttamente e senza filtri le loro opere, le forme e i colori, che di volta in volta, regalano preziosi attimi che parlano direttamente all'animo e risvegliano dal torpore provato quest'anno.

L'augurio per il prossimo anno in riferimento al progetto Visioni è quello che possa riprendere il suo cammino in presenza, a Ortona, insieme al prezioso contributo dell'Istituto Tostiano al fine di ideare una terza edizione ricca di attività artistiche e musicali nel pieno spirito di quel *Cenacolo* a cui si guarda sempre con grande ammirazione. Ognuno con le proprie mani e i propri talenti contribuisce a far vivere non solo la storia nella sua rievocazione contemporanea, ma scrive nuove pagine che arricchiscono il presente per il futuro. Pagine importanti perché in grado di curare l'animo con pillole indispensabili di arte.

VISIONI 2020 VERSO L'IDEALE.

LETIZIA GOMATO

Il 2020 sarà ricordato nella storia come l'anno della Pandemia del nuovo millennio. Se da una parte le tecnologie, innovative e sempre accessibili, hanno consentito di rimanere digitalmente in-contatto, dall'altro il bisogno di condivisione *live* della musica e delle *performance* artistiche, contribuisce a creare notevoli aspettative per il 2021.

La seconda edizione del progetto Visioni, in collaborazione con l'Istituto Tostiano di Ortona, ha subito radicali cambiamenti che hanno portato a rinviare il progetto nel suo intento primario al 2021 e a rimodularlo per quest'anno.

Nonostante le difficoltà del caso, si è deciso per Visioni 2020 di lasciare un contributo del progetto. La scelta di non ricorrere al *live-online* né per il convegno né per l'esposizione delle opere degli artisti è frutto di una decisione precisa e semplice: prendere tempo. Tempo per pensare e analizzare con maggiore lucidità i nuovi fenomeni digitali che stanno investendo tutti i settori artistici e che hanno consentito in questo lungo e buio anno di sopravvivere culturalmente. Prendere tempo per riflettere, cosa a cui troppo spesso e proprio per sua mancanza, si tende a fare - a volte - troppo velocemente.

Analizzando il concetto di tempo e il legame che unisce la musica al tempo ci si imbatte in alcune riflessioni indispensabili. Come un musicista può eseguire un brano senza il cosiddetto "portare il tempo"? Come immaginare una composizione senza il tempo? Impossibile. Anche nelle forme musicali avanguardistiche il tempo, è un elemento primario, e come tale, è sempre un elemento basilare. Viene da dire che i "tempi difficili" con cui i musicisti si confrontano nell'esecuzione di pagine importanti della storia della musica ha bisogno di due elementi basilari: lo studio e il tempo stesso.

Da qui l'esigenza di andare oltre questo 2020 e lasciare, in questo terribile anno e nonostante tutto, una traccia dello spirito artistico e progettuale di Visioni.

Traccia è il titolo dell'opera presentata come copertina di questo libretto ed è stata realizzata da Beatrice Manganiello durante il *lockdown*. L'Opera simboleggia il passaggio, seppur doloroso, di quest'anno ed è il segno visibile, materiale e immateriale, del senso di malinconia dell'animo umano del 2020 che trova espressione nelle plumbee tonalità cromatiche e nelle linee che si intrecciano e

diventano testimonianza di un dolore profondo e graffiante. Linee che non chiudono l'uomo all'interno di questo reticolato, ma che sono solo ombre di un ricordo, di un fatto accaduto. *Traccia* è una condizione transitoria che tende a liberarsi dal suo stesso interno: trova l'energia nella sua materia, il colore, e si apre al futuro attraverso percettibili e lievi sfumature di giallo e di azzurro, simbolo di rinascita, vigore e nuova forza.

Per lasciare "traccia" della seconda edizione di *Visione*, tra le possibilità analizzate siamo giunti tutti e di comune accordo, a optare per la modalità che maggiormente rispecchiasse l'essenza del progetto: ovvero il catalogo e la carta. La carta è chiamata sempre e continuamente a trasformarsi e a riciclarsi: da pagina bianca a colorata grazie a pennelli e colori, da vuota a pentagrammata fino a essere spartito o pagine di libro che racchiudono le parole di poeti e scrittori in grado di parlare sempre. Per questi motivi la scelta è sembrata la più naturale e logica.

Gli argomenti finora esposti sono solo degli spunti di riflessione da cui partire per la terza edizione del progetto.

La tematica del prossimo anno sarà *l'Ideale* ed è per questo che *Visioni 2020* tende verso tale *Ideale*, quel ideale a cui si guarda come una meta da raggiungere per il bene primario e collettivo. L'ideale è tutto quello che non è stato quest'anno e che invece ci si augura per il prossimo. *Ideale* è anche la lirica del poeta Carmelo Errico che descrive piccoli e importanti ricordi caratterizzati dall'essenzialità del sentimento e del pensiero. Il «sospiro di melodia» nell' *Ideale*, romanza del 1882 di Francesco Paolo Tosti, cela una leggera malinconia destinata, come la nostra odierna, a dissolversi per un'aspettativa superiore.

Il miglior augurio per il 2021 per tutti è racchiuso nei versi del Poeta avellinese: «*Torna caro ideal, torna, torna*».

